

28 Mar 2022

Nasce l'alleanza europea per difendere la pesca a strascico

G.C.

È stata annunciata nei giorni scorsi, a Bruxelles, la costituzione dell'Alleanza europea per la pesca a strascico (Ebfa) con la partecipazione delle associazioni dei pescatori di 14 Stati membri. Per l'Italia hanno aderito all'iniziativa Alleanza Cooperative Italiane Pesca, Coldiretti Impresa Pesca, Federpesca e Unci Agroalimentare.

Nel corso di una conferenza stampa presso la sede del Parlamento europeo, sono stati illustrati i motivi che hanno portato alla costituzione dell'Ebfa. In primo luogo, si legge in un comunicato diffuso per l'occasione, si punta a contrastare «la percezione negativa espressa dalla Commissione Ue nei confronti degli attrezzi a strascico». C'è il rischio di una graduale eliminazione nell'ambito della messa in opera della nuova strategia europea a tutela della biodiversità.

Nel comunicato è stato evidenziato che le imbarcazioni che utilizzano le reti a strascico sbarcano «un milione di tonnellate di pescato sano e sostenibile ogni anno che corrisponde al 25% del totale degli sbarchi dell'Ue». L'incidenza sul totale delle entrate del settore della pesca sfiora il 40%, assicurando così un contributo di assoluto rilievo «alla ricchezza, all'occupazione e al tessuto industriale di molte comunità costiere».

Alla presidenza dell'Ebfa è stato eletto lo spagnolo Ivan Lopez van der Veen. «Abbiamo mappato i mari per identificare le zone vulnerabili, abbiamo chiuso le zone di pesca quando e dove necessario — ha dichiarato —. Chiediamo alle autorità dell'Unione di continuare a investire nella scienza, nella gestione e nell'innovazione. L'eliminazione graduale degli attrezzi a strascico non è la risposta, in particolare se l'Ue è seriamente convinta della necessità di ridurre la dipendenza dai prodotti alimentari importati».

Il presidente ha riconosciuto che la pesca a strascico ha un impatto ambientale, come tutte le attività destinate alla produzione di cibo. I pescatori possono fare di più per la salvaguardia dell'ecosistema marino. «Abbiamo però bisogno — ha sottolineato — di politiche basate su evidenze scientifiche sottoposte a valutazioni d'impatto complete».